



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 1/20 DEL 8.01.2019

Oggetto: **Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna - Gallura (CIPNES). Ampliamento dell'area industriale mediante l'inclusione dell'area industriale /artigianale del Comune di Padru ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), della L.R. n. 10/2008. Nomina commissario ad acta.**

L'Assessore dell'Industria richiama le deliberazioni della Giunta regionale n. 65/26 del 6 dicembre 2016, n. 2/10 del 12 gennaio 2017 e n. 9/6 del 14 febbraio 2017, con le quali è stato disposto l'ampliamento dell'area industriale del Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna – Gallura (CIPNES) mediante l'inclusione delle aree a destinazione industriale-artigianale di pertinenza del Comune di Padru, secondo le modalità previste dall'art. 1, comma 1, lett. a), della L.R. n. 10/2008.

In esito a tali deliberazioni l'Assessorato dell'Industria ha più volte richiesto al Consorzio di provvedere all'adozione degli atti conseguenti; tra tutte si richiama la nota prot. n. 35019 del 28 settembre 2018 con la quale il CIPNES è stato invitato ad ottemperare alle suddette disposizioni, mediante l'adozione di una deliberazione che approvasse l'inserimento, all'interno del perimetro consortile, delle aree industriali-artigianali del Comune di Padru individuate con i richiamati provvedimenti della Giunta regionale.

Nella medesima nota è stato altresì precisato che, in applicazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 5, della L.R. n. 10/2008, il Comune di Padru avrebbe dovuto successivamente avviare l'iter necessario, definito secondo le modalità delineate dal citato Consorzio, per la redazione della variante urbanistica al Piano regolatore Consortile.

Con successiva nota prot. n. 6377 del 30 ottobre 2018 il CIPNES ha richiamato la deliberazione dell'Assemblea generale consortile n. 3/2017 (adottata in data 21 luglio 2017), con la quale si sarebbe stabilito "...di procedere all'espletamento della occorrente attività istruttoria di natura tecnica ed amministrativa, sulla base della disciplina normativa ivi esplicitata, preordinata alla elaborazione della progettazione connessa alla definizione del necessario procedimento urbanistico-pianificatorio di livello sovracomunale conseguente alla localizzazione da parte della Regione dell'area di sviluppo industriale di Padru".



Nella richiamata nota prot. n. 6377 si precisa inoltre che, soltanto una volta espletata detta attività istruttoria, verrà avviata la procedura di formazione ed approvazione della variante urbanistica del Piano regolatore industriale consortile, modificativa in senso ampliativo del territorio di competenza funzionale del CIPNES.

Ciò posto, nonostante la chiara disposizione impartita dalla Giunta regionale, a distanza di quasi 2 anni non risulta che il Consorzio abbia avviato la procedura di ampliamento dell'area industriale del CIPNES disposta dagli atti deliberativi richiamati in precedenza, la cui legittimità è stata confermata anche dal TAR Sardegna con la sentenza n. 289/2018, peraltro divenuta inappellabile, con la quale è stato respinto il ricorso n. 295/2017 promosso dal CIPNES contro la Regione Autonoma della Sardegna e nei confronti del Comune di Padru per l'annullamento dei medesimi atti.

A questo proposito l'art. 1, comma 2, della L.R. n. 10/2008 attribuisce alla Giunta regionale il potere sostitutivo in caso di inadempienze e di inerzie degli enti locali e dei consorzi industriali relative agli adempimenti di cui alla medesima legge; l'art. 9 della L.R. n. 9/2006, richiamato dal succitato art. 1, comma 2, prevede che l'Assessore competente per materia, sentito l'ente inadempiente, assegni all'ente stesso un termine per provvedere; qualora il suddetto termine dovesse decorrere inutilmente, il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale adottata su proposta del medesimo Assessore, nomina uno o più commissari che provvedano in via sostitutiva.

Sulla base di tali presupposti l'Assessore informa la Giunta regionale che con propria nota prot. n. 2506/Gab del 13 novembre 2018 ha trasmesso al CIPNES una formale diffida ad adempiere, con la quale il medesimo Ente è stato invitato ad adottare, entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della stessa richiesta, un atto deliberativo dell'Assemblea consortile che approvi l'inserimento, all'interno del perimetro consortile, delle aree industriali-artigianali del Comune di Padru individuate con le succitate deliberazioni della Giunta regionale e a volersi attivare affinché vengano portate a termine, in tempi celeri, le restanti fasi del procedimento finalizzate all'ampliamento del perimetro consortile, secondo le modalità indicate nella richiamata nota prot. n. 35019 del 28 settembre 2018.

A seguito di detta diffida e soltanto dopo la scadenza del termine assegnato, il CIPNES ha trasmesso la nota prot. n. 7191 del 30 novembre 2018 con la quale, pur affermando di essere disponibile a portare a termine le fasi del procedimento in argomento, richiama la delibera dell'Assemblea generale del medesimo Ente n. 3 del 21 luglio 2017 nella quale si dichiara "la non procedibilità, sulla base delle attuali risultanze tecniche istruttorie... della proposta di nuova pianificazione di sviluppo industriale consortile di cui alle delibere della G.R. n. 65/25 del 6/12/2016,



n. 2/10 del 12/1/2017 e n. 9/6 del 14/2/2017”, contravvenendo in questo modo alla volontà manifestata sia dalla Giunta regionale, sulla base delle competenze ad essa attribuite ai sensi del richiamato art. 1, comma 1, lett. a) della L.R. n. 10/2008, sia dalla Quinta Commissione consiliare che, in forza di tale norma, in data 31 gennaio 2017 ha espresso all'unanimità parere favorevole in merito.

Pertanto, anche alla luce di tale ultima nota il CIPNES non ha fornito valide motivazioni che giustificano il mancato avvio del procedimento in argomento.

Anche nella successiva nota prot. n. 7535 del 14 dicembre 2018 non risulta che il CIPNES intenda dare attuazione alle richiamate deliberazioni della Giunta regionale; al contrario si evidenzia che prima di avviare la procedura di ampliamento dovranno essere adottati ulteriori atti, che inevitabilmente porterebbero ad un ulteriore allungamento dei tempi e che non appaiono necessari nella fase di avvio della procedura medesima.

Per quanto sopra l'Assessore, atteso che sono ampiamente decorsi i termini assegnati al CIPNES per provvedere in merito propone, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 10/2008, in combinato disposto con l'art. 9 della L.R. n. 9/2006, la nomina del Commissario ad acta nella persona del Dott. Carlo Corrias, funzionario dell'Assessorato regionale degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica il quale ha prodotto idonea documentazione in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi della normativa vigente.

Il Commissario ad acta ha il compito di dare attuazione a quanto disposto dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 65/26 del 6 dicembre 2016, n. 2/10 del 12 gennaio 2017 e n. 9/6 del 14 febbraio 2017, descritte in premessa.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Industria, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato dell'Industria ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

di nominare il Dott. Carlo Corrias, funzionario dell'Assessorato regionale degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica in qualità di Commissario ad acta con il compito di dare attuazione a quanto disposto dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 65/26 del 6 dicembre 2016, n. 2/10 del 12 gennaio 2017 e n. 9/6 del 14 febbraio 2017, descritte in premessa, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 10/2008, in combinato disposto con l'art. 9 della L.R. n. 9/2006.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 1/20
DEL 8.01.2019

Ai sensi del richiamato art. 9 della L.R. n. 9/2006 il Presidente della Regione dispone con proprio decreto l'atto di nomina del Commissario ad acta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci